

IL GIORNO

SABATO 15 Ottobre 2005 • Anno 50 – Numero 244

IL CONGRESSO Nuovi benefici dalla Soia

Nella fosfatidilcolina il segreto per dimagrire quando la dieta fallisce

di Alice Cattaneo

MILANO – “Mai visto tanto interesse come quest’anno. E’ un sintomo importante di come stia cambiando la medicina estetica, di come sia sempre più evidente nella vita di tutte le persone”. In effetti le parole del Dottor *Alberto Massirone*, presidente del Settimo Congresso Internazionale di Medicina Estetica, trovano riscontro nelle affollatissime sale del Marriot Hotel di Milano, dove i primi tre giorni sono stati seguiti da quasi duemila persone. Sul palco dei relatori oltre 300 medici di tutti i paesi per parlare di ogni aspetto della bellezza. “più che un Congresso – continua Massirone – un vero momento di confronto sul futuro di una figura professionale che sta diventando sempre più importante nella nostra società”. L’elenco delle novità presentate sarebbe lungo, ma mai come quest’anno si è insistito sui nuovi rapporti tra la bellezza e la società. “L’estetica si concilia con l’etica – spiega la dottoressa *Ada Rocchini* medico estetico autore di un saggio su L’estetica e l’anima. – Il modo in cui vogliamo apparire è comunque il risultato di un’esperienza psichica complessa, e come se il mondo interno si riflettesse su quello esterno e fa pensare che la struttura cerebrale si sviluppa dallo stesso ‘foglietto embrionale’ dal quale si sviluppa l’epidermide. Il dentro e il fuori sono la coppia simmetrica l’uno dell’altro”. “In fondo siamo i medici di questa società – conferma *Ruben Oddenino* chirurgo plastico – tanto che oggi la gente sviluppa molte aspettative della chirurgia e medicina estetica. Certo bisogna entrare nell’idea che noi vogliamo migliorare la persona, ma il bello assoluto non è mai raggiungibile.

Però se una società ti porta verso un ideale di bellezza è giusto rispondere con un’offerta purchè sia fatta in modo competente”. Anche i commenti del professor *Giovanni Micali* chirurgo plastico, docente all’Università di Catania sfiorano la filosofia nel commentare l’evoluzione contemporanea: “Esistono tante innovazioni significative che contribuiscono all’affermazione della medicina estetica, ma la gratificazione psicologica del paziente è sempre più al primo posto. Bisogna però sia formare profili professionali sempre più preparati sia persone che sappiano accettare anche i limiti del percorso medico. In sintesi elevare culturalmente sia la classe medica che il suo utente”. **La fosfatidilcolina è stato uno dei punti forza del Congresso. Ma come funziona lo spiega il dottor *Sergio Noviello* Chirurgo e Medico Estetico: è una sostanza che deriva dalla lecitina di soia, in natura costituisce la membrana cellulare del corpo umano. Dal 1965 viene usata come anticolesterolemico, e alla fine degli anni Novanta ci si accorge che è in grado di sciogliere il grasso e che può essere impiegata anche con finalità estetiche. I primi esperimenti avvengono nella riduzione delle borse palpebrali inferiori e poi in quelle della adiposità localizzate. Oggi la fosfatidilcolina sembra il farmaco del futuro. Soprattutto per correggere quegli accumuli adiposi che né l’esercizio fisico né la dieta riescono ad eliminare come le “maniglie dell’amore”, e la classica “pancetta”. Novità anche per quel che riguarda l’autoidratazione. Per anni infatti il**

problema della cute secca è stato risolto attraverso creme idratanti, ma in realtà andava risolto diversamente. A chiarirlo è stato il professor Marcello Monti. Alla pelle secca non manca l'acqua manca la capacità di trattenerla: questo avviene per l'età ma anche perché ormai ci laviamo troppo e con detergenti troppo efficienti. La risposta è una molecola che si chiama Polietilenglicole o Peg che è capace di fermare l'acqua all'interno della pelle.